

Le prime 2200 firme delle imprese “per salvare l’Italia e rilanciare Bologna”

*Consegnate questa mattina dalle Associazioni economiche
ai Parlamentari bolognesi*



Questa mattina nella Sala Consiliare della Provincia di Bologna le associazioni economiche bolognesi hanno consegnato ai Parlamentari bolognesi le prime firme delle imprese che hanno aderito all’appello lanciato da Agci, Ance, Cna, Confartigianato, Confcommercio Ascom, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop e Unindustria.



Sono 2200 le firme finora raccolte in calce alla petizione che sostiene il “Progetto per l’Italia” in cui le imprese italiane, come ha spiegato nel suo intervento Lanfranco Massari a nome di tutte le associazioni economiche bolognesi, hanno presentato al Governo e a tutte le forze politiche cinque priorità per contrastare la crisi: spesa pubblica e riforma delle pensioni, riforma fiscale, cessioni del patrimonio pubblico, liberalizzazioni e semplificazioni, infrastrutture ed energia.



“Siamo ben consapevoli – è scritto nell’appello - che le debolezze della politica italiana aggravano e non riducono i rischi anche in aree come la nostra realtà bolognese che hanno tutti i punti di forza per reagire positivamente e per recuperare le opportunità competitive. Da tempo abbiamo preso coscienza della situazione ma si sta diffondendo l’idea che il tempo si è fatto molto breve, bisogna intervenire concretamente e rapidamente perché le azioni fin qui messe in campo risultano inadeguate”.



Con questa raccolta di firme che proseguirà nei prossimi giorni, è stato spiegato ai Parlamentari e alle Istituzioni locali presenti questa mattina, si è voluto dare voce alle imprese bolognesi che in questi ultimi mesi hanno testimoniato alle loro associazioni segnali di grande sofferenza e preoccupazione per la situazione complessiva del Paese.



Bologna, 24 ottobre 2011



Per la segreteria
dell’iniziativa



Maurizio Collina
Responsabile Comunicazione
Cna Bologna
Tel. 051/299.243 – 348/602.3310